Bruciato vivo nell'auto

Un uomo è stato barbaramente ucciso a Stella San Giovanni, sulle alture di Savona. L'assassino (o gli assassini) l'ha colpito alla testa e poi ha dato fuoco all'auto in cui giaceva. Sembra si tratti di Vincenzo Bommino, 47 anni, residente a Genova, in via Prestinari 12/7, che gestisce una cartoleria a Pegli. A lui è infatti intestata la vettura. Inoltre, anche se il cadavere è irriconoscibile altri elementi fanno pensare al commerciante genovese: marca della gamba destra e da ieri sera i familiari avevano denunciato la sua misteriosa scomparsa.

E' stata la tragica conclusione di un incontro occasionale? Oppure si tratta di un'esecuzione della «mala», come lascia pensare il particolare della banconota? Oppure ancora i vari elementi sono stati lasciati, accanto all'auto per sviare le indagini? Gli inquirenti, per ora non fanno ipotesi, anche se la vendetta del racket sembra quella più probabile. (Nella foto, di Ferrando, l'auto bruciata).

(Il servizio di Sandro Chiaramonti a pagina 8)

Giovanni Canessa condannato ieri in tribunale a Sanremo

Due anni al consigliere del msi-dn che girava con pistola da guerra

Fu arrestato durante gli scontri con estremisti di sinistra alla vigilia delle elezioni - Impugnava una "Mab 50, calibro 9" - I giudici hanno negato all'esponente di destra (è anche consigliere regionale) la scarcerazione - Prosciolto dalla stessa accusa un giovane attivista msi che era con lui durante la notte violenta

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 giugno.

Giovanni Canessa, 32 anni, consigliere regionale e comunale a Sanremo, del msi-dn, coinvolto negli episodi di violenza che hanno caratterizzato la vigilia elettorale sanremese, è stato condannato in tribunale (presidente Fortunato, giudici a latere Genesio e Romanelli) a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, per detenzione e porto di arma da guerra. Sergio Grignoglio, 22 anni, processato per lo stesso reato è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Al Canessa sono state concesse le attenuanti generiche, ma non la condizionale: anche per effetto della multa dovrà rimanere in carcere e scontare la pena. Il suo difensore, l'avv. Natale De Francisi, spera di ottenere una riduzione della pena in sede di appello.

La vicenda è nota: la notte fra il 18 e il 19 giugno un gruppo di missini, per affiggere manifesti oltre l'ora stabilita dalla legge si scontrarono con un gruppo di extraparlamentari di sinistra (Comitato antifascista e anti imperialista). Rimasero feriti otto persone (tra cui due agenti di polizia). Numerose auto vennero danneggiate.

Verso l'una e quaranta i due gruppi si scontrarono nuovamente nei pressi del commissariato di polizia, al distributore di benzina della Mobil, in corso Cavallotti. A questo punto il Canessa e il Grignoglio avrebbero minacciato gli avversari: *«Se vi muovete vi ammazziamo tutti»*. Un altro missino, Francesco Santavicca, travolse con la sua auto i due sottufficiali di polizia.

Silvio Grignoglio e Giovanni Canessa. A destra: protesta degli ultrasinistra (Emmeti)

Canessa e il Grignoglio estrassero una pistola ciascuno. L'arma del Grignoglio è risultata una scacciacani; quella del Canessa era invece una Mab 50, calibro 9, da guerra. I due affermarono di aver trovato la pistola, con tre caricatori, mezz'ora prima degli incidenti, sulla scalinata del sottopassaggio che da corso Marconi conduce al mare. Di qui l'accusa anche per il Grignoglio di detenzione e porto abusivo d'arma da guerra. *«Con le aggrapanti dell'ora notturna»* — ha specificato nella sua requisitoria il p.m. dott. Poggi —, *del possesso da parte di due o tre persone ed in occasione di adunanze»*.

Quest'ultimo episodio, da cui è scaturita l'accusa della detenzione e porto dell'arma, è stato stralciato dagli altri fatti (gli scontri per i manifesti imbrattati), per i quali l'istruttoria è ancora in corso. Come vuole la legge sociale di recente applicazione, i responsabili — il Canessa e il Grignoglio — sono stati processati con rito direttissimo.

Il Grignoglio, accusato anche di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale (aveva reagito all'arresto), rimarrà in carcere in attesa del secondo processo.

Stamane l'aula era affollata, soprattutto da giovani di sinistra. Sui muri delle case adiacenti il tribunale erano state scritte frasi contro il msi. *«Fuori il msi dal consiglio comunale»*, *«La sede del msi, covo di criminali: deve essere distrutta»*.

L'udienza, si è svolta quietamente. Soltanto subito dopo la lettura della sentenza si sono udite urla, nuovamente contro il msi e contro la giustizia. Il p.m. Poggi, che ha ricordato come il Canessa avesse dato un'altra versione al momento in cui un brigadiere di polizia lo disarmava (*«La pistola è di un amico del quale non voglio dire il nome»*), ha chiesto che il dirigente missino venisse condannato a due anni e sei mesi e 400 mila lire di multa ed il Grignoglio ad un anno e sette mesi di reclusione.

«Devo dire che l'amico Grignoglio aveva assistito al momento in cui rinvenivo la pistola ed i tre caricatori» — ha detto il Canessa quando è stato interrogato —, *ma sono stato io che l'ho portata nella mia auto, io che me ne sono servito quando abbiamo temuto di essere aggrediti, noi due soli, da una trentina di rossi»*.

La tesi dell'avv. De Francisi, anche per il Grignoglion ha seguito questa stessa linea. Il difensore ha chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove, per il Canessa, in subordine il minimo della pena; assoluzione piena per il Grignoglio.

Fuori del palazzo di giustizia, a processo concluso, sono avvenuti incidenti: un gruppo di estremisti di sinistra, riconosciuta l'auto di alcuni missini (una Fulvia «coupé» targata Torino), si sono scagliati contro, colpendo la carrozzeria con calci e pugni. L'episodio si è subito esaurito con il pronto intervento degli agenti e dei carabinieri.

Renato Olivieri

Assalto di quattro banditi a Finalpia alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Catturano due guardie giurate, sparano a raffica picchiano un cassiere, fuggono con venti milioni

Il colpo alle 13,10 - Ridotto all'impotenza il personale di vigilanza, i rapinatori irrompono nella banca dove si trovano il direttore e un funzionario: "Fuori i soldi o uccidiamo tutti" - Stendono l'impiegato con un calcio in faccia, prendono il denaro

ULTIMA ORA

Arrestato rapinatore

Uno dei rapinatori è stato catturato a tarda sera in località Castelletto. E' Giuseppe Siciliano, 21 anni, Torino, viale Margherita 5. Le hanno sorpreso ed immobilizzato dopo una colluttazione l'appuntato Coppola e la guardia Driana, della polstrada mentre stava prendendo l'autobus per Savona, ad Isagomare davanti ai bagni «Punta Est». Siciliano aveva una borsa di plastica con dentro mazzette di banconote rapinate per oltre otto milioni.

Già colpito da ordine di cattura della Procura di Torino, era attualmente ricercato come bagnino presso i bagni «Milly» di Borghetto Santo Spirito, dove è stata rubata l'auto della rapina.

Riconosciuto anche dai dipendenti della banca, è ora in stato di fermo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 25 giugno.

Ancora una rapina nel Savonese, questa volta a Finale Ligure. Quattro banditi armati hanno assalito lo sportello stagionale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Oberdan a Finalpia, hanno malmenato i due impiegati e sono fuggiti con un bottino di venti milioni di lire, dopo aver sparato una raffica di mitra.

Il colpo è stato messo a segno alle 13,10. Davanti all'ingresso della banca, si è fermata una Fiat 124 blu, targata Alessandria 222764. Al volante è rimasto un giovane, dai capelli castani, con i baffetti biondi, una camicia azzurra e sul capo un cappello con visiera. Dall'auto sono scesi tre malviventi: uno alto, magro, il volto coperto da un passamontagna impugnava il mitra, a viso scoperto, alto e robusto, stringeva in mano una pistola; anche il terzo complice, biondo e di corporatura massiccia, era armato.

Presso la porta della Cassa di Risparmio, c'era una guardia giurata, Elio Costa, 28 anni, via Bervini 15, Finale Ligure. Stava parlando con un amico, Antonio Stigia, 27 anni, via IV Novembre 42, Noli, quando ha scorto i rapinatori. Racconta: *«Ne ho visto uno giungere dalla via Aurelia, con il mitra spianato, mentre gli altri due mi hanno aggredito alle spalle e mi hanno afferrato un braccio torcendomelo intorno al collo. Quindi mi hanno intimato, con la minaccia della pistola: "Non ti muovere o ti facciamo fuori". Poi mi hanno disarmato e mi hanno trascinato dentro la banca costringendomi a sdraiarmi per terra»*.

Equal sorte è toccata a Stigia: *«Mi hanno puntato il mitra alla schiena e mi hanno immobilizzato sopra un tavolino»*.

All'interno della banca c'erano soltanto due persone: il direttore Alessandro Rosa, 41 anni, via Abba, Finale Ligure e il cassiere Giovanni Rognoni, 45 anni, via Inomonte 73, Calice Ligure. Dice Rosa: *«Sono entrati bestemmiando, poi hanno urlato: "aprite la cassaforte subito uccidiamo tutti»*.

Uno dei malfattori ha raggiunto il cancello della cassa ed ha infranto il vetro, quindi ha sferrato un calcio sul viso di Rognoni. Dice l'impiegato: *«Sono rimasto terrorizzato. Credevo di svenire per la paura. Non so cosa sia successo. Non ricordo neppure quanti erano, forse due, forse tre»*.

L'altro rapinatore ha stordito la portinaia di accesso per i dipendenti ed ha colpito Rosa con un calcio al costato. Quindi, insieme, hanno riempito un sacchetto di plastica con mazzette di banconote. Dal di fuori, intanto, qualcuno si è accorto di quanto stava succedendo. Una passante si è precipitata al Bar Europa: *«Presto, presto: stanno rapinando la banca. L'autista, notato il trambusto, ha avvertito i complici con ripetuti colpi di clacso. I tre banditi sono usciti correndo e si sono imbattuti in un commerciante torinese che stava tornando a casa dalla spiaggia. «Appena giunto sotto i portici di piazza Oberdan — racconta l'uomo, che si è rifiutato di dare le generalità anche ai carabinieri — mi sono visto davanti tre individui mascherati. Uno, quello con il passamontagna, mi ha gridato "Via, via", poi si è girato di scatto ed ha esploso una raffica di mitra che, per fortuna, non mi ha colpito»*.

Tre proiettili si sono schiantati sul muro esterno della banca. Un altro testimone oculare è Renzo Azais, 23 anni, studente universitario, corso Europa, Finalpia: *«Ero al Bar Europa, quando la donna ha avvertito della rapina. Sono giunto di corsa e li ho visti saltare in macchina, passarmi davanti a tutta velocità sulla via Aurelia diretti verso Savona e poi scollare, prima del Castelletto, in via Santuario»*.

Da qui l'auto ha imboccato la salita delle Manie, quindi è tornata indietro ed ha raggiunto Calvisio, dove è stata abbandonata dagli occupanti che si ritiene siano gli stessi autori della rapina alla banca di Villanova d'Albenga.

Stefano Delfino

Finale. Il rapinatore Giuseppe Siciliano catturato ieri sera dagli agenti della polizia stradale (telefoto Aldo)

Il cassiere Giovanni Rognoni, il direttore Alessandro Rosa e la guardia Ezio Costa

I testimoni Antonio Stigia, Renzo Azais e l'uomo cui hanno sparato (telefoto Aldo)

Gli omicidi e le rapine in Riviera

Una criminalità feroce e spavalda

Sparatorie, rapine, omicidi. Il fenomeno della criminalità scatenata, da tempo si propone con toni drammatici nel Ponente. E' di ieri il massacro di Albenga, maturato in un clima sordido di omertà e di mafia; sono fatti di tutti i giorni gli assalti alle banche, le sparatorie. Alla sfrenata indifferenza dei banditi del «Santa Corona» di Pietra Ligure o del commando che, come in un film del west, blocca la piazza principale di Villanova per depredare la banca e l'ufficio postale, oggi si aggiunge la spietata azione dei rapinatori di Finalpia, che non hanno esitato a sparare raffiche di mitra per guadagnarsi l'impunità.

Alla spedizione dei killers del «Number One» di Celle Ligure, come al «raid» della morte di un anno fa a Ceriale ed a Finale, si aggiunge un nuovo agghiacciante delitto a Stella San Giovanni. Il cadavere bruciato nell'auto è opera del racket. Lo stesso racket che si annida negli alveari di Borghetto e di Loano, che fa la vita splendida in «Porsche» nelle notti della Riviera, controlla centinaia di prostitute, taglieggia i night i cui proprietari non hanno scelta: o pagare o subire tutte le conseguenze che vanno dal pestaggio, all'auto o il locale incendiato.

Uno finisce in galera, dieci sembrano pronti a sostituirlo: la baldanza di questa criminalità ha una matrice «professionale». Il fenomeno, qualche anno fa riservato ad alcune «isole» oggi dilaga in tutti i centri. Il furto e lo scippo sono all'ordine del giorno. La gente ha paura e questo avviene non giova al turismo, di cui la Riviera vive.

Gli episodi banditeschi si intensificano in questa stagione. C'è chi dice che la criminalità estiva — una delle più feroci — si trasferisce al mare per una vacanza di «affari». Bisogna porre un rimedio. Ma come? E' difficile combattere gente che ha un assoluto disprezzo della vita, che è pronta ad uccidere.

La forza dell'ordine hanno organici «all'osso», adeguati alla popolazione residente, non al superaffollamento dell'estate. E allora? Allora si dovrebbe potenziare l'organizzazione antiscrimine, far confluire nelle zona di «caccia» dei banditi il personale specializzato di polizia delle grandi città. Specialmente di Torino.

Se la malavita piemontese va al mare, sarebbe bene mandare in Riviera anche i poliziotti, che ne conoscono meglio gli elementi più pericolosi.

Per ridare tranquillità a chi va in vacanza per svagarsi e stare tranquillo.

c. d. l.

Due giovani di 16 e 18 anni

Presi a Ventimiglia dopo l'aggressione

Ventimiglia, 25 giugno.

(l.m.) Due giovani di Ventimiglia sono stati arrestati per rapina. Sono R. D., 16 anni, via Vittorio Veneto, e Rocco Romano, via Tenda. Il rapinatore Salvatore Trinchieri, 30 anni, frazione S. Bernardo, è stato fermato per accertamenti.

I due giovani sono responsabili della rapina compiuta mercoledì notte ai danni di Guglielmo Fortunato, 40 anni, Ventimiglia, via Galluccì 9. Poco dopo le 24, l'uomo era stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale: presentava contusioni multiple al viso e in altre parti del corpo. Raccontò di essere stato aggredito da due giovani che, nei pressi della sua abitazione, lo avevano rapinato di 800 mila lire e di 140 franchi francesi. Il Fortunato, però, anziché attendere l'arrivo dei carabinieri rifiutò il ricovero e fuggì dall'ospedale, creando così notevoli dubbi circa la veridicità delle sue affermazioni.

CITTÀ DI SANREMO — ASSESSORATO AL TURISMO
Parco comunale Ormond
(Corso Cavallotti)
XXVII esposizione internazionale canina
LUNEDI' 28
E MARTEDI' 29 GIUGNO 1976
OLTRE 130 RAZZE ESPOSTE
PROVENIENTI DA 12 NAZIONI D'EUROPA
Programma
Lunedì 28 - Ore 14.30 Inizio dei giudizi
Ore 18.00 Chiusura giudizi
Martedì 29 - Ore 10.00 Ripresa dei giudizi
Ore 11.00 Concorsi tradizionali dell'Esposizione
Ore 15.00 Inizio aggiudicazione dei Grandi Premi al Ring d'Onore
Ore 18.00 Chiusura dell'Esposizione
INGRESSO L. 1.000
Informazioni: Assessorato al Turismo Tel. 86.132 - 76.744

LA CONCESSIONARIA Audi VOLKSWAGEN di A. ZOLEZZI
VIA AURELIA - ALBENGA - TEL. 0182/50861
COMUNICA CHE
SABATO 26 POMERIGGIO E DOMENICA 27 MATTINA SULLA PASSEGGIATA A MARE DI FINALE LIGURE VERRA' PRESENTATA LA GAMMA
Audi VOLKSWAGEN

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

FUTURE MAMME
la "casa del Bebè"
vi propone le collezioni estive di abbigliamento e linea intima
PRE MAMAN
e tutti gli articoli per il corredo del neonato
Corso Garibaldi 120 - Tel. 83.864 - SANREMO

una goccia di sangue può salvare una vita

Le concorrenti per "Lady Europa,,

Si sono iniziate le grandi manovre delle bellissime che parteciperanno, in agosto, al concorso di «Lady Europa», ad Alassio. La manifestazione, come ogni anno, avrà luogo nei lussuosi ambienti dell'Hotel Spiaggia. Un gruppo di «ladies» si sono incontrate ieri a Milano. Sono (da sinistra nella foto Ap) Mary Nicholson, Malta; Jeannette Batic, Jugoslavia; Carine Clercy, Olanda; Dominique Richard, Monaco; Rebecca Spennato, Svizzera; e Joanna Neumann, Polonia

L'inchiesta della Regione

Noli: 200 villette sono fuorilegge

Quasi tutte sono state costruite nell'entroterra - Forse saranno annullate le licenze

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 25 giugno.

(s.d.) Sono oltre 200 a Noli le costruzioni irregolari. Lo ha accertato l'assessorato all'urbanistica della Regione, al termine di un'inchiesta durata alcuni mesi. Si tratta per lo più di villette edificate nelle principali zone dell'entroterra, e cioè le località Piani del Garollo, Groppino, Pineta Siromba, Luminella, Bellacrava, Zuglieno, Cappello, Pineta e Monte Ursino. Molte di esse sorgono in zona agricola destinata esclusivamente a case coloniche e contrastano anche con lo stesso piano di fabbricazione del comune di Noli. Oltre l'85 per cento delle villette, inoltre, è fatto di «seconde case».

L'indagine, iniziata l'ottobre scorso, è stata condotta dal geom. Orlandi, funzionario della sezione urbanistica regionale. Le licenze edilizie «fuorilegge», rilasciate fra il 1970 e il 1975 da tre sindaci (Bonora, Negro e Gambetta) rischiano ora di essere annullate con un procedimento simile a quello che recentemente ha spinto la Regione ad invalidare 82 licenze a Pietra Ligure.

Il voluminoso dossier è ora in mano all'assessore all'Urbanistica, Delio Miceli. Sarà quindi [illegible] al Comitato tecnico regionale che dovrebbe invitare l'attuale sindaco, Carlo Gambetta, a revocare le licenze contestate. Qualora l'invito non fosse accolto, provvederebbe d'ufficio la Regione.

Dall'inchiesta è emerso anche che i danni subiti dalla collettività nolese a causa di queste costruzioni irregolari si aggira sui 2 miliardi. «Tale — dicono all'assessorato regionale all'Urbanistica — è infatti la cifra stimata per la realizzazione d'impianti fognatizi, la sistemazione delle nuove strade, la creazione d'impianti d'illuminazione e di acquedotti. Tutte opere che, applicando il principio della lottizzazione, avrebbero potuto essere a carico dei costruttori e che invece ora dovrà sobbarcarsi il comune.

MARINO ODDONE

no problem!

FABBRICA ARREDAMENTI
per GIARDINI
DEHORS
SPIAGGE
•
GIOCHI GINNICI

OFFERTE SPECIALI
PRIMAVERA

5 ESPOSIZIONI PERMANENTI
SULLA VIA AURELIA
TEL. (0182) 970.137 - 970.052 BORGHETTO SANTO SPIRITO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA LIGURIA GROSFILLEX • EMU

È stato recuperato a Taggia

Tra oggetti rubati c'è uno Stradivari

Il prezioso violino nascosto in un furgone

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 25 giugno.

(m.r.) Un prezioso violino del 1700, molto probabilmente uno Stradivari, è stato recuperato, insieme ad altra refurtiva, dai carabinieri di Taggia.

In seguito ad una segnalazione anonima i carabinieri hanno effettuato una perquisizione in casa di Giuseppe Criuni, 40 anni, in via Aurelia 228.

In casa al momento dell'arrivo dei militi c'era solo la moglie dell'uomo. L'alloggio è stato minuziosamente ispezionato, ma non è stata trovata traccia di refurtiva.

Mentre stavano per andare via, però, i carabinieri hanno notato, parcheggiato dietro un muretto del cortile un furgone Ford. Dentro, nascosti da un telone, c'erano alcune tele di soggetto religioso (una, molto grande, rappresentante la Madonna), nei quadri di pittori indiani, una statua raffigurante Sant'Antonio, alcune rice-trasmittenti, un centinaio di proiettili di pistola ed il violino. Questo agli occhi degli inquirenti, è apparso subito come l'oggetto di maggior valore. Assieme alle tele è stato trasportato ad Imperia per essere attentamente esaminato e stabilire così la sua esatta provenienza.

Giuseppe Criuni, che fa l'autista ed è padre di due bambini, si è reso irreperibile. I carabinieri lo stanno attivamente cercando. Deve spiegare come mai è venuto in possesso della refurtiva. Anche il furgone è il provento di un furto: è stato infatti rubato una settimana fa a Luigi Timonieri, 51 anni, di Imperia.

Sanremo: 3 giovani arrestati per furto

Sanremo, 25 giugno.

(m.r.) I carabinieri di Sanremo hanno arrestato tre giovani romani: Carmelo Cacciatore, 19 anni, Angelo Valente, 20 anni, e Biagio Galluzzi di 18 anni accusati di furto.

I tre, sorpresi in atteggiamento sospetto da una pattuglia presso uno stabile di via Privato Amoglio, sono stati condotti in caserma per accertamenti. E' stata perquisita la stanza da loro affittata presso la pensione «Cignos: qui i carabinieri hanno trovato argenteria rubata nei giorni scorsi dall'abitazione di Germana Ogliatti, in via Solaro 9.

Sassi contro treno panico a Cengio

Cengio, 25 giugno.

(b. b.) Panico sul treno Savona - Torino a causa di una sassaiola contro il convoglio che ha infranto il finestrino di una carrozza.

L'atto di teppismo è avvenuto ieri nella fra San Giuseppe di Cairo e Cengio. Il treno aveva da poco lasciato la stazione di San Giuseppe quando è stato fatto oggetto di un lancio di sassi.

Lite in una villetta in costruzione a Stella San Giovanni

Si scaglia sul compagno di lavoro e lo ferisce al capo con una scure

La discussione causata da un malinteso - L'aggredito è riuscito a parare (in parte) il colpo

(Dal nostro corrispondente)

Stella S. Giovanni, 25 giugno.

(b. b.) Il muratore, Giovanni Molinari, 56 anni, Savona, via Pia, ha aggredito a colpi d'ascia il suo compagno di lavoro Ivo Bianco, 34 anni, anche lui residente nel capoluogo in via Pia. E' poi fuggito su una Vespa facendo perdere le proprie tracce.

L'episodio è avvenuto in una villetta in costruzione in località Piazza, a Stella San Giovanni, nel primo pomeriggio.

Ivo Bianco, che è riuscito ad evitare parzialmente il colpo vibrato con un'ascia da carpentiere dal Molinari, ha riportato una ferita al capo ed escoriazioni al braccio destro: guarirà in dieci giorni.

Racconta l'operaio: *«Stavo parlando con il capocantiere Sabino Biato di lavori fatti a Spotorno negli anni scorsi. Probabilmente il Molinari, che aveva avuto noie con l'impresa di cui si parlava, ha pensato che mi riferissi a questi fatti e ha reagito duramente a parole. "Pianiale" gli ho detto, e si è allontanato. Pensavo fosse tutto finito».*

Giovanni Molinari, invece, si è allontanato per armarsi dell'ascia ed è ritornato dove aveva lasciato il compagno di lavoro. Senza dire una parola, gli ha calato un fendente diretto al capo, che il Bianco è riuscito a deviare e attutire riparandosi con il braccio.

«Avevo in mano dei mattoni — dice l'operaio — *quando ho visto il Molinari avventarsi contro di me, ho parato il colpo col braccio e ho evitato che mi colpisse con la lama».* Poi, benché ferito e sotto choc, ha impugnato un badile per difendersi. L'aggressore allora è fuggito.

Ivo Bianco, aggredito dal compagno (foto Ferrando)

Salvo Biato, che era nella parte opposta della casa si è precipitato verso i contendenti, ma Giovanni Molinari era già fuggito. Poco dopo è giunto sul posto il maresciallo Chessa, comandante la locale stazione dei carabinieri. «Si stanno ammazzando, lo aveva avvisato per telefono una voce rimasta anonima. Dell'aggressore, per ora, non è stata trovata traccia: i militi lo stanno attivamente ricercando.

Il ferimento del compagno di lavoro è spiegabile soltanto con un improvviso raptus del muratore Molinari, che rischia ora l'incriminazione per tentato omicidio o per lesioni.

Dal tribunale di Imperia

Molestò una bimba condannato ex agente

Imperia, 25 giugno.

(b. v.) Il tribunale di Imperia ha condannato l'ex maresciallo di polizia Domenico Macciò, 51 anni, via Matteotti, a due anni di reclusione per atti di libidine violenta, atti osceni continuati e violenza privata nei confronti di una ragazza minorenne. Il tribunale, che ha concesso a Macciò la condizionale, lo ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di violenza carnale.

Il processo si è svolto a porte chiuse. In mattinata sono stati ascoltati i testi, fra i quali il padre della ragazza che aveva denunciato il maresciallo.

Il p.m., dottor Penco, aveva chiesto per il Macciò la condanna a quattro anni di reclusione.

LITTLE GALLERY
ALASSIO
Via Roma, 59 (vicino Hôtel Méditerranée) tel. 43.093

JEAN JACQUES RENÉ
DAL 26 GIUGNO 1976
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA L'ARTISTA CHE IN FRANCIA E' CONSIDERATO IL MIGLIOR PITTORE FIGURATIVO MODERNO

Questo giovane maestro si introduce nel cuore stesso della felicità nella sua creazione. Di fronte ai suoi quadri c'è l'atmosfera d'una sensualità ben temperata, di una così carezzevole chiarezza, d'un cromatismo così suggestivamente malefico, che non si pensa a null'altro che alla gioia, in essi contenuta. Ciuclio del pittore, di un pittore dagli slanci spontanei, di un pittore equilibrato, sano, ottimista, comunicativo, che ha il merito di abbellire la nostra visione, arricchendo la nostra sensibilità.

Le sue pitture esercitano un'azione magnetica con la magia delle loro delicate orchestrazioni, la loro serenità, la loro limpidezza iridescente. Esse affascinano. Noi non possiamo sfuggire alla loro influenza poiché esse ci conducono all'inesprimibile. Esse hanno un accento inimitabile... di precisione, di abbandono naturale, di seducente virilità, d'insinuante musicalità leggermente venitata. Inoltre esse hanno un'aria di eternità. Ciò che le rende esemplari è la loro preziosità poetica, questo qualcosa di miracoloso, di stranamente autentico, che attesta la maestria alla quale è giunto questo pittore-poeta.

ANDRE WEBER

Dalla monografia «Jean-Jacques René» di André Weber - Editions Vision sur les Arts - Beziers - 1975.

Si è impiccato ad un albero presso Spotorno

Il suicida ha chiesto perdono "Ero stanco delle sofferenze,,

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 25 giugno.

(s. d.) Un impiegato in pensione della Fiat, Angelo Rocca, 56 anni, residente a Nichelino, via Sassari 53, si è ucciso impiccandosi al ramo di un albero sulle alture di Spotorno.

Da qualche settimana si era trasferito con la moglie, Ada Campione, a Spotorno dove aveva acquistato un appartamento in via Costantino 32.

Nel pomeriggio di ieri era uscito di casa per fare una passeggiata in collina. Alle 18 aveva incontrato Severino Onesti, suocero di sua figlia Loredana. *«Vado a fare un giretto a piedi. Ci vediamo questa sera a cena»*, gli ha detto. Alle 20, però, il pensionato non aveva ancora fatto ritorno. La moglie, preoccupata, è uscita a cercarlo insieme con Onesti.

Il cadavere è stato trovato in località Ericetto. Rocca si è impiccato ad un pino marittimo con un filo della luce. Nella tasca dei pantaloni aveva un biglietto indirizzato alla figlia Loredana: *«Perdonami, non ne posso più di questa vita mi continue sofferenze. Non voglio più continuare a sottopormi a cure a base di iniezioni o di pasticche».*

Il suicidio a Chiavari

Si getta dal balcone morto un pensionato

Chiavari, 25 giugno.

(g. f.) Un pensionato si è ucciso gettandosi dal balcone di casa sua, situata al sesto piano. E' Marcello Gerici, 79 anni, via Fiume 22/24. Ogni pomeriggio, alle 16/30, la signora lasciato il balcone e si è lanciato nel vuoto.

Manca perizia: sospesi i lavori al Casinò

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 25 giugno.

(m. r.) I lavori di ristrutturazione del Casinò di Sanremo sono stati sospesi per la mancanza della perizia geologica del sottosuolo. Il cantiere, che dà lavoro a circa 20 operai, chiuderà i battenti da lunedì.

Ora nessuno sa quando il cantiere potrà riprendere la sua attività. L'università di Genova, incaricata dal comune di Sanremo di eseguire le indagini geologiche del suolo dove sorge il Casinò e dove debbono essere fatti i lavori, non ha ancora fornito nessun risultato. Pare addirittura che, a sua volta, abbia incaricato una ditta privata di eseguire i sondaggi.

L'architetto Opassi, direttore dei lavori, stamane ha firmato alla ditta «Arturo Caldarelli», l'ordine di sospensione di ogni attività.

Il Casinò attualmente è semiriscaldato. Il giardino d'inverno, dove si svolge il festival, è inagibile: le cantine e gli uffici sono stati sottoposti a demolizioni parziali. Il primo lotto dei lavori (costo di circa 250 milioni) doveva essere eseguito in 7 mesi. I molti rinvii, però, hanno ritardato tutto.

Catturato il giovane che sparò ad un consigliere di Bardineto

Era stato sorpreso a rubare - Si era rifugiato nell'abitazione della sorella

Millesimo, 25 giugno.

(b. b.) E' finita stamane la latitanza di I.B., 17 anni, di Ostiglia, che domenica scorsa aveva minacciato il consigliere comunale di Bardineto, Lorenzo Riolfo, con un fucile da caccia ed aveva esploso due colpi di fucile per assicurarsi la fuga, dopo essere stato sorpreso a rubare nell'abitazione dell'esponente politico. I carabinieri l'hanno arrestato all'alba in casa della sorella Maria, a Millesimo, in via Gabriele d'Annunzio, dove il giovane si era rifugiato, dopo aver vagato a lungo sui monti.

Con sé aveva ancora il fucile che aveva rubato giorni or sono a Osiglia, carico a pallettoni. Sorpreso nella casa di Lorenzo Riolfo, nei pressi del Santuario del deserto, a Millesimo, aveva sparato in aria per poter fuggire.

Si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza, consigliato anche dalla sorella. Era al limite della resistenza fisica, quasi incapace di parlare. *«Ero stufo di fuggire* — ha mormorato il giovane — *per qualche tempo ho pensato di vivere alla macchia. Mi nascondevo al passaggio degli elicotteri. Poi mi sono sentito braccato come una bestia e ho capito che il mio è stato un assurdo "colpo di testa"».*

Si è conclusa così la caccia all'uomo durata quasi una settimana in cui erano stati impegnati anche elicotteri e cani del Centro cinofilo dei carabinieri.

I.B. è stato condotto nelle carceri minorili di Genova a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'accusa è di furto aggravato e minaccia a mano armata.

Arrestano il figlio insulta gli agenti ed è denunciata

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 25 giugno.

(m. r.) L. A., 18 anni, colta in flagrante mentre su una moto rubata, scippava la borsa Arciosi Marsaglia, è stata arrestata.

Durante la notte la madre del ragazzo, Rossana Moscato, 40 anni, saputo che il figlio era stato fermato, si è recata in commissariato. La donna è convinta che la polizia ce l'abbia con il figlio da lei definito un «bravo ragazzo». Non è stata neppure ricevuta dagli agenti e, dopo essersi adirata nel cortile per alcune ore ed aver insultato due agenti che tentavano di farla tornare a casa, ha dato fuoco alla coperta che aveva con sé per attirare l'attenzione dei passanti. E' stata denunciata a piede libero per oltraggio continuato a pubblico ufficiale.

GALLERIA D'ARTE
MICHELANGELO
VIA V. VENETO, 142 - ALASSIO - TEL. 43.245

ECCEZIONALE VENDITA
ALL'ASTA
DI 100 DIPINTI
DI ARTISTI CONTEMPORANEI
ASTE: 27 - 28 giugno, ore 21

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La strana coppia.
AMBASSADOR: Piccoli nel letto di famiglia.
AMBRA: A qualcuno piace caldo.
ARISTON: S.o.s. i mostri uccidono ancora.
ASTOR: Il pericolo è il mio mestiere.
AUGUSTUS: A qualcuno piace caldo.
ELIOS: Bug, insetto di fuoco.
GIOIELLO: Quando a bella ta Remo da cuma nova pella calda.
GRATTACIELO: Angeli dell'inferno sono donne.
LUX: Due supercolt a Brooklyn.
NUOVO PALAZZO: Bug insetto di fuoco.
OLIMPIA: Puro si come un angelo, peccato mi fece morire.
ORFEO: La Kiler di nome Shatter.
RIVOLI: Arancia meccanica.
STAR: La cadena degli dei.
UNIVERSALE: Arcieni e cuci due: operazione Omicron.
VERDI: Violenza sull'autostrada.
ARENZANO - ITALIA: I cannoni di Navarone.
RAPALLO - GRIFONE: Ballata macabra.
ITALIA: Catastrofico, pubblico veneziano.
AUGUSTUS: Rollerball: 60 secondi e vai.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Che cosa è successo tra mio padre e sua madre?
GIUNON: Il soldato di ventura.
SESTRI: I magnifici sette cavalcano ancora.
CAMOGLI - ODEON: Come una rosa al sole.
RECCO - ANNA: Lo squalo.
CHIAVARI - ASTOR: Dal ghetto.
CANTERO: Spandolo.
CENTRALE: Il drittone.
SESTRI: La valle dell'Eden.
ODEON: Giubbe rosse.
LAVAGNA - CANTERO: Agente 007 dalla Russia con amore.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Amore e ginnastica.

SAVONA

DIANA: Un killer di nome Shatter.
ELDORADO: La bella mugnaia.
ABC: Io sono Trinità e assumo.
ASTOR: Diabolicamente vivi.
OLIMPIA: Assassinio sull'orient Crown è in cassa.
JOLLY: I figli del capitano Grant.
LUX: Il magnifico con le scarpe da tennis.
SALESIANI: Doc Savage: l'uomo di bronzo.
FILMSTUDIO: Operazione San Gennaro.
ALASSIO - COLOMBO: Blatt.
RITZ: Ragazzi irresistibili.
ALBENGA - ASTOR: La bestia.
AMBRA: Emmanuelle nera... Orient express.
CRISTALLO: Per le antiche scale.
GIARDINO: Impiccato e la mangiata di uova.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Apache.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Teppisti bianchi.
ALTARE - VALLECHIARA: Di venerdì 17 ad un uno, tutti gli altri non tornano.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il sesto è il fuoco.
CRISTALLO-Mezioni private.
DELLA ROSA: L'eredità della zia buonanima.
CALIZZANO - SCORPIONE: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
CARCARE - ITALIA: Il sapore della violenza.
CELLE LIGURE - PIANI: Apache.
CENGIO - JOLLY: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
CERIALE - ODEON: Il soldato di ventura.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Ekkezionale, nobile veneziano.
ONDINA: Una di sicile in cie.
IDEAL: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa.
GIARDINO: Il giustiziere della notte.
LOANO - PERLA: Kobra.
LOANESE: Il gatto con gli stivali.
STELLA: Il giustiziere della notte.
MILLESIMO - ITALIA: Rollerball.
LUX: Bianchi cavalli d'agosto.
SPOTORNO - MIGNON: Il soldato di ventura.
ARISTON: Taccuino sotto torture.
VADO LIGURE - SABAZIA: La terra dimenticata dal tempo.
VARAZZE - TEATRO: La donna della domenica.
TEATRO ESTIVO: Catastrofico, nobile veneziano.
VERDI: Fantomas.

IMPERIA

CAVOUR: Lo sfregio.
ROSSINI: Medico e studentessa.
CENTRALE: Tutto molto.
DANTE: Apache.
ODEON: Papà poco.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Come una rosa al sole.
LEVRO: Per un pugno di dollari.
PORDENONE - OLIMPIA: Labbra di velluto blu.
RIVA LIGURE - CORALLO: Pippo, Pluto e Paperino alle riscosse.
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: Confessioni di un pubblico di vizi.
SANREMESE: Paperino e company.
SUPERCINEMA: Operazione Ciceri.
ASTRA: Adele H: una storia d'amore.
MIGNON: Il sesto di mezzo.
ARISTON RITZ: La banca di Monate.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Come una rosa al sole.
IMPERO: Ci rivedremo all'inferno.

Mostra d'arte

Fino al 27 giugno espone alla Galleria Cavalieri di Malta di Sori il pittore savonese Isidoro Puppi.

Alla galleria d'arte Trevis Due, a Spotorno è in corso una collettiva di alcuni gruppi Arco che riunisce opere di Mario Bernardinello, Ivo Caporali, Giancarlo Cerri, Vittorio Cremonese, Renato Ferrari, Ada Marchetti, Riccardo Ugnetto. Anche la Orvillon Gallery ha aperto i battenti con una collettiva degli artisti Cicero, Caloeni, Colombotto Rosso, De Rocchi e Zanelle.

TOYO S. GIACOMO — Stasera alle 21, allo sferisterio San Sebastiano di Bardino Nuovo, per il Trofeo Campioni, torneo di pallone elastico per «amatori» si incontreranno il Bardino Nuovo (Stalla e Vignati) e il Porto Maurizio (Balestra).

IMPERIA — Una «Caccia al tesoro» automobilistica libera a tutti si svolgerà domenica a Pontedassio, in occasione della festa de «L'Unità». La partenza verrà data alle 8,30: la quota di iscrizione è di 3000 lire per equipaggio.

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO
negli appartamenti dell'Agenzia BONA
via Matteotti, 10 - Tel. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti tel. 0184/59.185

Sanremo vero affare vendesi monolocale signorilissimo con posto macchina L. 22.000.000. Zona residenziale palazzina nuovissima vendesi all'oggio camera letto, bagno, cucina, sala, terrazzo, balconcino giardinetto vista mare 28.000.000 ribassare assolutamente signorili centralissimo vendiamo appartamento duplex, ingresso, sala, cucina-armadio camera letto 27.000.000 zona Foce pianeggiante appartamento piano terra 2 camere cucina bagno casa residenziale 30.000.000
Abbiamo bellissimi attici in zona residenziale. Facilitazioni pagamento-mutui

BORGHETTO S. S. — Due ragazzi torinesi di 16 anni, Massimo C. e Nicola S., sono stati arrestati dai carabinieri mentre tentavano di portar via una radio da un'auto in sosta, di proprietà di Stefano Andreucci, 27 anni.

SESTRI LEVANTE — Laura Biglioni, 31 anni, Genova, via Porta Nuova 1, è stata arrestata per un tentativo di furto nell'alloggio dell'avvocato Vittorio Ferrone, in via Nazionale 128.

Si getta dal balcone morto un pensionato

Chiavari, 25 giugno.

(g. f.) Un pensionato si è ucciso gettandosi dal balcone di casa sua, situata al sesto piano. E' Marcello Gerici, 79 anni, via Fiume 22/24. Ogni pomeriggio, alle 16/30, la signora lasciato il balcone e si è lanciato nel vuoto.